

zo fin all' altra Marangona, che è al tramontar del Sole. Altro Cronista dice, che sotto il D. Marco Corner fu stabilito, che volendosi radunar il Consiglio la mattina, si suonasse la Marangona in S. Marco e Rialto. Ma non si potrebbe asserire che al tramontar del Sole venissero in quei tempi dismesse l'opere loro dai Falegname, e molto meno, che in Rialto vi fosse la Marangona come v'era in S. Marco, ed oltre a ciò il Consiglio non si suonava giammai al nascer del Sole. Leggesi pure in Presbyter pag. 91, t. una legge del 1313, 29 Marzo: *Quandocumque fuerit congregatum M. C. post prandium, dictum Concilium non possit durare ultra Campanam Marangonam*. Il qual decreto trovasi portato da altri anche come emanato nel 1300, ult. Marzo. Finalmente Marco Cappello nel suo testamento 1363: *Lasso che se togia un prevede, che diga Messa in la gesia de S. Maria Mater Domini a hora della Marangona da do man, & heba picoli 24 per ogni Messa, e picoli uno per una candela*. Ordina pure altra Messa in S. Andrea di Torcello alla Marangona da do man. Egli è quì evidente, che tanto in S. Maria di Venezia, quanto in S. Andrea di Torcello la Marangona suonava. Ma non poteva essere quella di S. Marco. Era la Campana prima detta l' *Avemaria*, che nel mattino suonavasi con una sola interruzione. In tutti questi Documenti null' altro si scorge, se non il suono di una Campana grossa o maggiore. E però io sospetto, che così tutte si appellassero; anzi che i Marangoni, e tutti li lavoranti detti così fossero dalla Campana, non essa da quelli. Che se fosse permessa qualche appa-  
rente